

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7845 R	19 novembre 2020	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione ambiente, territorio ed energia
sul messaggio 8 luglio 2020 concernente lo stanziamento di:

- un credito quadro di 10'000'000 franchi per il finanziamento di interventi di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi nel periodo 2020 – 2024
- un credito netto di 1'397'200 franchi e autorizzazione alla spesa di 3'143'700 franchi per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica e premunizione degli abitati di Marolta e Traversa nel Comune di Acquarossa
- un credito netto di 1'540'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 3'080'000 franchi per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica della collina di Magliaso e riqualifica del riale Roggia, Comune di Magliaso
- un credito di 1'232'000 franchi per l'aggiornamento del sussidio della progettazione definitiva e procedure di approvazione e di finanziamento della sistemazione del fiume Ticino per la sicurezza idraulica e la valorizzazione ambientale, paesaggistica e di svago nel Comune di Bellinzona, comparto Boschetti e Saleggi

1. COMPENDIO

Con il messaggio in oggetto il Consiglio di Stato richiede al Gran Consiglio lo stanziamento di quattro distinti crediti nell'ambito della rivitalizzazione di corsi d'acqua e delle sistemazioni idrauliche, e meglio:

- nn credito **quadro** di franchi 10'000'000.-;
- due crediti **netti** di franchi 1'397'200.- e franchi 1'540'000.-;
- un credito di **aggiornamento** di franchi 1'232'000.

Il credito quadro ha per oggetto il finanziamento di interventi di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi nel periodo 2020-2024. I crediti netti concernono due distinte sistemazioni idrauliche nei Comuni di Acquarossa e Magliaso e il rimanente credito è destinato all'aggiornamento del sussidio della progettazione definitiva della sistemazione del fiume Ticino nel Comune di Bellinzona.

2. CREDITO QUADRO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIVITALIZZAZIONE DI CORSI D'ACQUA E RIVE LAGHI PER IL PERIODO 2020-2024

La promozione e il sostegno finanziario della rivitalizzazione dei corsi d'acqua in Ticino è realtà da quasi un ventennio. Sulla base della Legge sul finanziamento degli interventi di recupero dei corsi d'acqua e delle rive lacustri e del quadro legale federale sulla protezione delle acque, ad oggi sono stati approvati quattro crediti quadro nel 2002, 2006, 2012 e 2017. Quest'ultimo, approvato con Decreto legislativo del 22 settembre 2017 è giunto in scadenza nel 2019 ed ha permesso di finanziare gli studi di base per la programmazione strategica della rivitalizzazione e del risanamento delle acque (franchi 492'935.-) e importanti progetti di rivitalizzazione (franchi 8'279'102.-) con un impegno finanziario complessivo di franchi 8'772'037.- per un volume lavori di franchi 10'213'382.-. La confederazione ha partecipato, secondo gli accordi programmatici nella misura del 60% sulla spesa per gli studi di base e di 2/3 per i progetti di rivitalizzazione. Si rimanda al messaggio per l'indicazione dei principali interventi di rivitalizzazione finanziati con il credito quadro 2017-2019.

Nel solco di quanto sopra e in considerazione della necessità di pianificare, monitorare e promuovere misure in sintonia con il quadro legale di riferimento, per il periodo 2020-2024 il Consiglio di Stato propone lo stanziamento di un credito quadro di franchi 10'000'000.-, così suddiviso:

Interventi di rivitalizzazione	Volume lavori (CHF)	Contributo (%)	Contributo (CHF)
Pianificazioni comprensoriali e dati di base	1'385'000.-	100	1'385'000.-
Interventi di rivitalizzazione dei corsi d'acqua, delle rive lacustri e a favore della libera migrazione ittica	9'880'000.-	87	8'615'000.-
TOTALE	Volume lavori		Domanda di credito quadro
	11'265'000.-	89	10'000'000.-

Per quanto attiene le pianificazioni comprensoriali e gli studi di base si intende proseguire con i comparti più sensibili della Riviera sul corso del Ticino e della Piana del Vedeggio riferito ai corsi d'acqua minori.

Per gli interventi di rivitalizzazione dei corsi d'acqua, delle rive lacustri e a favore della libera migrazione ittica nel messaggio troviamo gli esempi più significativi da finanziare sull'intero territorio cantonale.

Dei 10'000'000.- di franchi stanziati per il finanziamento delle pianificazioni comprensoriali e delle misure di rivitalizzazione dei corsi d'acqua e delle rive lacustri, 6'398'312.- di franchi sono a carico dalla Confederazione secondo l'accordo programmatico in materia di rivitalizzazione delle acque.

3. CREDITO NETTI PER IL SUSSIDIO DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E PREMUNIZIONE DEGLI ABITATI DI MAROLTA E TRAVERSA NEL COMUNE DI ACQUAROSSA E DELLA COLLINA DI MAGLIASO E RIQUALIFICA DEL RIALE ROGGIA NEL COMUNE DI MAGLIASO

3.1 Comune di Acquarossa

Il bacino imbrifero del riale di Marolta è contraddistinto da una serie di affluenti che scendono dal Pizzo Baretta, si uniscono a quota 800-900 metri nel riale di Marolta, il quale scorre fra gli abitati di Marolta e Traversa, e attraverso la campagna del Pian di Castro, raggiungendo il fiume Brenno.

Il bacino imbrifero presenta importanti dissesti geologici e un significativo volume di materiale mobilizzabile lungo le numerose aste. Le relative colate detritiche che si sviluppano rappresentano un pericolo sul conoide, mettendo a rischio parte degli abitati di Marolta e Traversa, numerose infrastrutture e ampie superfici e installazioni agricole della piana di Castro.

Il progetto per le opere di premunizione sul riale di Marolta prevede l'apertura della camera di ritenzione esistente all'apice del conoide e la realizzazione immediatamente a valle di una camera di contenimento lungo il corso del riale presso l'innesto del riale Cramosino. Lo scopo della nuova capiente camera è il contenimento di importanti colate detritiche il cui deflusso di punta (superiore ai 200 m³/s) oltrepassa la capacità della tratta a valle. L'arresto delle colate detritiche metterà in sicurezza il conoide, l'abitato, le infrastrutture e la quasi totalità della zona agricola riducendo l'attuale deficit di sicurezza. Eventi di piena con trasporto solido ordinario e con deflussi inferiori a circa 50-60 m³/s possono defluire attraverso la camera senza la creazione di importanti depositi; questo eviterà l'accumulo di materiale all'apice del conoide con i conseguenti costi di sgombero, e nel contempo garantirà un livello di trasporto solido a valle tale da mitigare l'effetto erosivo dell'alveo nella campagna di Castro.

Il volume lavori sussidiabile sulla base dei preventivi e tenuto conto delle spese tecniche pregresse è di franchi 4'990'000.-. Il promotore degli interventi è il Consorzio arginature Alta Blenio (CAAB)

Il tasso di base per la protezione contro le piene si attesta al 60%. A questo tasso vanno aggiunti 3% di supplemento per l'efficacia tecnica.

Il sussidio globale proposto è pertanto del 63% per un importo massimo di franchi 3'143'700.-, di cui 1'397'200.- quale quota parte cantonale e 1'746'500.- quale quota parte federale.

3.2 Comune di Magliaso

Il riale Roggia, o Roggia di Magliaso, nel passato era una derivazione artificiale del fiume Magliasina; lo stesso intercetta sul suo tracciato le acque del riale di Neggio che discende dal colle di Santa Maria d'Iseo. Prende il nome di Roggia a partire dalla camera di ritenuta situata in località Torchio, nel Comune di Magliaso, scorre a cielo aperto per circa 1180 metri attraversando trasversalmente il territorio comunale fino a sfociare nel lago Ceresio in località Ressiga. Lo stesso ha sempre alternato regimi torrenziali a periodi di magra e addirittura di secca.

In seguito ai sempre più frequenti e importanti eventi temporaleschi e alle recenti alluvioni degli anni 2008, 2011 e 2013 - che hanno creato numerosi allagamenti e disagi nel paese di Magliaso e alle vie di comunicazione - il Comune di Magliaso ha deciso di procedere con una messa in sicurezza del riale Roggia e subordinatamente del riale delle scuole facendo allestire un concetto globale di premunizione del versante della collina.

Al progetto di sicurezza è stato associato un progetto di riqualifica della stessa Roggia che presenta in una situazione di degrado della qualità ambientale e dell'immagine in termini di paesaggio, aspetti che meritano una valorizzazione all'interno dell'area residenziale e del paese tradizionale di Magliaso.

Il concetto si compone di più parti, con interventi in fasi successive:

Fase 1, Riale Roggia: il picco di piena sul riale Roggia viene deviato verso la Magliasina tramite uno scolmatore di piena e un canale di derivazione; nell'attuale corso d'acqua scorreranno solo le acque di magra.

Fase 2, Riale delle Scuole: anche il picco di piena sul riale delle Scuole viene deviato verso la Magliasina, raggiungendo il canale di derivazione della Roggia. Nell'attuale corso d'acqua scorreranno solo le acque di magra. A titolo informativo il tratto finale del riale delle Scuole, che attualmente confluisce nel sistema di acque chiare, verrà separato dallo stesso tramite un nuovo tracciato che raggiunge la Roggia e poi il Ceresio. Queste opere, iniziate precedentemente e separate dal progetto in parola, vanno a completare il concetto d'intervento.

Fase 3, Riqualifica: la realizzazione di questi scolmatori di piena permette il riassetto delle portate nel tratto che scorre all'interno dell'abitato di Magliaso, che non verrà sovraccaricato in caso di intemperie e che, attraverso un adeguamento della sezione di deflusso, può beneficiare di una portata costante anche nei periodi più asciutti. Questa situazione crea le premesse per una riqualifica della Roggia nel nucleo di Magliaso attraverso una valorizzazione del corso d'acqua a livello paesaggistico ed ecologico. Inoltre saranno create le basi per un sistema di mobilità lenta e fruibilità della tratta.

Il volume lavori sussidiabile sulla base dei preventivi e tenuto conto delle spese tecniche pregresse è di franchi 4'400'000.-, suddiviso in franchi 3'000'000.- per le opere di protezione contro le piene e franchi 1'400'000.- per le opere di riqualifica della Roggia di Magliaso.

Tenuto conto del tasso di riferimento del 60% per la protezione contro le piene e dell'80% per la valorizzazione dei corsi d'acqua, il tasso di sussidio ponderato si attesta a 66%, a cui vanno aggiunti 4% di supplemento per l'efficacia tecnica e per il vantaggio sociale.

Il sussidio globale proposto è pertanto del 70% per un importo massimo di franchi 3'080'000.-, di cui 1'540'000.- quale quota parte cantonale e 1'540'000.- quale quota parte federale.

4. CREDITO DI AGGIORNAMENTO DEL SUSSIDIO DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E PROCEDURE DI APPROVAZIONE E DI FINANZIAMENTO DELLA SISTEMAZIONE DEL FIUME TICINO NEL COMUNE DI BELLINZONA

Nel 2016, il Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT) in collaborazione con il Comune di Bellinzona ha avviato le attività di progettazione definitiva sui due comparti interessati. In linea generale le misure consistono nell'ampliamento dell'alveo del fiume per mitigare i fenomeni erosivi e garantire una protezione contro le piene, predisponendo un maggiore spazio di scorrimento, favorendo nel contempo la dinamicità naturale delle acque, con

particolare attenzione alla fauna acquatica, alla strutturazione e valorizzazione degli spazi marginali e al corso d'acqua quali ambienti naturali di interconnessione. Il costo totale preventivato è di 80 milioni di franchi. Per i dettagli del progetto si rinvia al messaggio 7326 del 7 giugno 2017.

Con Decreto legislativo del 22 settembre 2017 il Gran Consiglio ha stanziato un credito di franchi 1'408'000 per il sussidio, a favore del CCFT, della progettazione definitiva e procedure di approvazione e finanziamento della sistemazione del fiume Ticino per la sicurezza idraulica e la valorizzazione ambientale, paesaggistica e di svago nel Comune di Bellinzona, comparto Boschetti e Saleggi.

A seguito della consultazione preliminare degli enti interessati e dei Servizi cantonali è emerso un buon consenso generale riguardo al concetto e alle relative misure. Non di meno è stata evidenziata la necessità di procedere ad adattare e approfondire importanti aspetti in relazione ai requisiti ecologici e allo spazio di pertinenza del fiume, alla gestione delle neofite invasive, alle caratteristiche tecniche di manufatti nuovi e infrastrutture da adattare, alla gestione dei materiali di risulta nonché alle procedure necessarie in materia di sviluppo territoriale in riferimento al Parco del Piano di Magadino e alla Saleggina. Sulla base di queste osservazioni e richieste, sono stati messi in atto gli approfondimenti tecnici, ambientali e pianificatori necessari in vista dell'allestimento della documentazione della fase autorizzativa; dapprima per il comparto Boschetti, da realizzare in prima fase a partire dal 2022, e in seguito per quello dei Saleggi, programmato successivamente, a partire dal 2025. Per il comparto Boschetti, nel corso del 2019 è stata adottata la variante del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (rete sentieristica e ponte ecologico). Inoltre, considerati i tempi tecnici e procedurali relativamente lunghi, la Committenza ha proposto la realizzazione di un primo lotto nella zona della Torretta, attuabile con procedure più semplici rispetto al complessivo e in tempi rapidi, quale primo "assaggio" di tutto il progetto. Questo primo intervento è tuttora in esecuzione. Se da un lato questo anticipo ha comportato un impegno accresciuto delle prestazioni tecniche, esso faciliterà il consenso attorno ai due più ampi comparti a valle e di rimando faciliterà le successive fasi procedurali di approvazione e di finanziamento nelle rispettive sedi.

A seguito dei maggiori impegni tecnici e formali di cui sopra, nonché del prolungamento dei tempi tecnici e procedurali, anche l'onere per il coordinamento esterno del progetto è aumentato; a questo occorre aggiungere l'informazione e la comunicazione per la creazione del consenso, prestazioni necessarie e inizialmente non previste in questa misura, ora incluse nei costi tecnici preventivi.

I costi preventivi aggiuntivi per le prestazioni tecniche della progettazione definitiva, delle procedure di autorizzazione e finanziamento, della comunicazione e del supporto al committente, organizzazione e coordinamento fino all'approvazione del progetto sono valutati in CHF 1'540'000.-. I costi totali per le relative prestazioni tecniche passano quindi a CHF 3'300'000.-.

In base al Decreto legislativo in vigore, DL 22 settembre 2017:

Costo tecnico sussidiabile CHF 1'760'000.- sussidio 80%, ossia CHF 1'408'000.-

Costo tecnico aggiornato: CHF 3'300'000.-

Totale da subsidiare CHF 1'540'000.- sussidio 80%, ossia CHF 1'232'000.-

La partecipazione della Confederazione, da confermare nella misura di almeno 55% del costo totale, verrà formalizzata con Decreto federale a seguito dell'approvazione e del finanziamento delle misure.

5. CONCLUSIONI

Alla luce degli approfondimenti eseguiti la Commissione Ambiente, territorio ed energia invita il Gran Consiglio ad approvare, così come presentati, i Decreti legislativi annessi al messaggio.

A causa degli interventi di rivitalizzazione in zona Saleggina un'azienda agricola che oggi ha un contratto agricolo con armasuisse perderà buona parte dei suoi terreni, ciò che le impedirà di essere ancora vitale. La Commissione auspica che possa essere trovata per l'azienda una ubicazione alternativa che le consenta di proseguire la sua attività.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Sebastiano Gaffuri, relatore

Alberti - Badasci - Bang - Battaglioni - Berardi -

Buri - Caroni - Cedraschi - Garbani Nerini -

Garzoli - Genini - Pinoja - Schnellmann -

Schoenenberger - Terraneo - Tonini